



ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI FOGGIA-BOVINO

## *Equipe Sinodale Diocesana*



### **LA FORMAZIONE ALLA FEDE E ALLA VITA** *Scheda per il discernimento ecclesiale della fase sapienziale destinata ai tutti i laici, gruppi, movimenti e associazioni*

Il passaggio alla **fase sapienziale** fa tesoro di quanto emerso nei primi due anni e intende approfondirlo, in prospettiva spirituale e operativa. La "sapienza" biblica non è un ragionamento astratto, ma spinge alla conversione personale e comunitaria. [...]

Facendo tesoro del biennio narrativo, si getta un ponte verso la fase profetica, incamminando le Chiese in Italia verso un **discernimento operativo** che prepari il terreno alle decisioni, necessariamente orientate a un rinnovamento ecclesiale e mai introverse; anche quando l'attenzione è puntata sulla vita interna delle nostre comunità, il pensiero è sempre quello estroverso della **missione**: rendere più agili alcune dinamiche ecclesiali (dottrinali, pastorali, giuridiche, amministrative) per rendere più efficace l'incontro tra il Vangelo, energia vivificante e perenne, e l'umanità di oggi (cf. SAN GIOVANNI XXIII, *Humanae Salutis*, n. 3).

(CEI, «*Si avvicinò e camminava con loro*». *Linee guide per la fase sapienziale del cammino sinodale della Chiesa in Italia*, 3-4)

#### **PREGHIERA INIZIALE**

Siamo qui dinanzi a te, Spirito Santo: siamo tutti riuniti nel tuo nome.

Vieni a noi, assistici,  
scendi nei nostri cuori.

Insegnaci tu ciò che dobbiamo fare, mostraci tu il cammino da seguire tutti insieme.

Non permettere che da noi peccatori sia lesa la giustizia,

non ci faccia sviare l'ignoranza, non ci renda parziali l'umana simpatia, perché siamo una sola cosa in te e in nulla ci discostiamo dalla verità.

Lo chiediamo a Te,

che agisci in tutti i tempi e in tutti i luoghi,

in comunione con il Padre e con il Figlio,

per tutti i secoli dei secoli. Amen

#### **PUNTO DI PARTENZA**

È fondamentale che le comunità ecclesiali accrescano la **consapevolezza del loro compito educativo** e siano sempre più **attente alla formazione della persona e alla vita cristiana**. Si avverte l'importanza di ripensare quest'ultima in modo maggiormente integrato e comunitario; di porre attenzione alla formazione del "credente" e a quella specifica dei ministri e di coloro che svolgono un servizio; di saper contrastare i rischi di prassi frammentate, occasionali, poco curate, distanti dai bisogni delle persone. C'è bisogno di uno nuovo slancio, del coraggio di compiere scelte innovative pur valorizzando al meglio le risorse già presenti nelle comunità.

(CEI, «*Si avvicinò e camminava con loro*». *Linee guide per la fase sapienziale del cammino sinodale della Chiesa in Italia*, 16-17)

Un secondo "luogo strategico" è quello della **formazione umana, teologica e spirituale** dei presbiteri e dei laici. [...] Per questo si è avvertita la necessità di prevedere un rilancio della Scuola

Diocesana per Operatori Pastoralis come centro propulsore di una formazione unitaria sia iniziale che permanente. La Scuola dovrà occuparsi non solo di una rinnovata preparazione di coloro che sono chiamati ad accedere ai ministeri, ma anche di coloro che saranno impegnati negli organismi di partecipazione e in altri servizi ecclesiali, perché tutti siano più consapevoli della loro vocazione battesimale. Infine è emersa la necessità che la pastorale parrocchiale inserisca nel proprio calendario settimanale in maniera più risoluta ed esplicita tempi di formazione spirituale perché, come insegna l'icona biblica di Marta e Maria (cfr. Lc 10,42), un autentico servizio nasce dall'ascolto di Dio e dei fratelli.

(ARCIDIOCESI METROPOLITANA DI FOGGIA-BOVINO, *Sintesi diocesana a conclusione della fase narrativa del Cammino Sinodale 2021-2023*)

## LA PAROLA CHE GUIDA I NOSTRI PASSI

### **Salmo (1,1-3)**

<sup>1</sup> Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,  
non resta nella via dei peccatori  
e non siede in compagnia degli arroganti,

<sup>2</sup> ma nella legge del Signore trova la sua gioia,  
la sua legge medita giorno e notte.

<sup>3</sup> È come albero piantato lungo corsi d'acqua,  
che dà frutto a suo tempo:  
le sue foglie non appassiscono  
e tutto quello che fa, riesce bene.

### **Proverbi (4,1.5-7.20-22)**

<sup>1</sup> Ascoltate, o figli, l'istruzione di un padre  
e fate attenzione a sviluppare l'intelligenza.

<sup>5</sup> Acquista la sapienza, acquista l'intelligenza;  
non dimenticare le parole della mia bocca  
e non allontanartene mai.

<sup>6</sup> Non abbandonarla ed essa ti custodirà,  
amala e veglierà su di te.

<sup>7</sup> Principio della sapienza: acquista la sapienza;  
a costo di tutto ciò che possiedi, acquista l'intelligenza.

<sup>20</sup> Figlio mio, fa' attenzione alle mie parole,  
porgi l'orecchio ai miei detti;

<sup>21</sup> non perderli di vista,  
custodiscili dentro il tuo cuore,

<sup>22</sup> perché essi sono vita per chi li trova  
e guarigione per tutto il suo corpo.

## IL CONCILIO BUSSOLA DI ORIENTAMENTO

DALLA COSTITUZIONE DOGMATICA SULLA CHIESA *LUMEN GENTIUM* (n. 41 *passim*)

### **41. Esercizio multiforme della santità**

Nei **vari generi di vita** e nei **vari compiti una unica santità è coltivata** da quanti sono mossi dallo Spirito di Dio e, obbedienti alla voce del Padre e adorando in spirito e verità Dio Padre, camminano al seguito del Cristo povero, umile e carico della croce, per meritare di essere partecipi della sua gloria. **Ognuno secondo i propri doni e uffici deve senza indugi avanzare per la via della fede viva**, la quale accende la speranza e opera per mezzo della carità. In primo luogo i **pastori del gregge di Cristo** devono, a immagine del sommo ed eterno sacerdote, pastore e vescovo delle anime nostre, compiere con santità e slancio, umiltà e forza il proprio ministero: esso, così adempiuto, sarà anche per loro un eccellente mezzo di santificazione. [...] Pregando e offrendo il sacrificio, com'è loro dovere, per il loro popolo e per tutto il popolo di Dio, cosciente di ciò che fanno e confermandosi ai misteri che compiono [128] anziché essere ostacolati dalle cure apostoliche, dai pericoli e dalle tribolazioni, ascendano piuttosto per mezzo di esse ad una maggiore santità, nutrendo e dando slancio con l'abbondanza della contemplazione alla propria attività, per il conforto di tutta la Chiesa di Dio. [...]

Alla missione e alla grazia del supremo Sacerdote partecipano in modo proprio anche i ministri di ordine inferiore; e prima di tutto i **diaconi**, i quali, servendo i misteri di Dio e della Chiesa [129] devono mantenersi puri da ogni vizio, piacere a Dio e studiarli di fare ogni genere di opere buone davanti agli uomini (cfr. 1 Tm 3,8-10; e 12-13). [...]

I **coniugi e i genitori cristiani**, seguendo la loro propria via, devono sostenersi a vicenda nella fedeltà dell'amore con l'aiuto della grazia per tutta la vita, e istruire nella dottrina cristiana e nelle virtù evangeliche la prole, che hanno amorosamente accettata da Dio. [...] Un simile esempio è offerto in altro modo dalle **persone vedove e celibatarie**, le quali pure possono contribuire non poco alla santità e alla operosità della Chiesa. **Quelli poi che sono dediti a lavori spesso faticosi**, devono con le opere umane perfezionare se stessi, aiutare i concittadini e far progredire tutta la società e la creazione verso uno stato migliore; devono infine, con carità operosa, imitare Cristo [...].

Sappiano che sono pure uniti in modo speciale a Cristo sofferente per la salute del mondo quelli che **sono oppressi dalla povertà, dalla infermità, dalla malattia e dalle varie tribolazioni, o soffrono persecuzioni per la giustizia**: il Signore nel Vangelo li ha proclamati beati. [...]

**Tutti quelli che credono in Cristo** saranno quindi ogni giorno più santificati nelle condizioni, nei doveri o circostanze che sono quelle della loro vita, e per mezzo di tutte queste cose, se le ricevono con fede dalla mano del Padre celeste e cooperano con la volontà divina, manifestando a tutti, nello stesso servizio temporale, la carità con la quale Dio ha amato il mondo.

DALLA COSTITUZIONE PASTORALE SULLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO *GAUDIUM ET SPES* (nn. 61-62 *passim*)

### **61. L'educazione ad una cultura integrale**

Oggi vi è più difficoltà di un tempo di ridurre a sintesi le varie discipline e arti del sapere. **Mentre infatti aumenta il volume e la diversità degli elementi che costituiscono la cultura, diminuisce nello stesso tempo la capacità per i singoli uomini di percepirla e di armonizzarla organicamente**, cosicché l'immagine dell'«uomo universale» diviene sempre più evanescente. [...]

La **famiglia** anzitutto è come la madre e la nutrice di questa educazione; in essa i figli, vivendo in una atmosfera d'amore, apprendono più facilmente la gerarchia dei valori, mentre collaudate forme culturali vengono quasi naturalmente trasfuse nell'animo dell'adolescente, man mano che si sviluppa. [...]

I **cristiani collaborino** dunque affinché le manifestazioni e le attività culturali collettive, proprie della nostra epoca, siano impregnate di spirito umano e cristiano. [...]

### **62. Accordo fra cultura umana e insegnamento cristiano**

Sebbene la Chiesa abbia grandemente contribuito al progresso della cultura, l'esperienza dimostra tuttavia che, per ragioni contingenti, **l'accordo fra la cultura e la formazione cristiana non si realizza sempre senza difficoltà**. [...]

[...] Nella cura pastorale si conoscano sufficientemente e **si faccia uso non soltanto dei principi della teologia, ma anche delle scoperte delle scienze profane**, in primo luogo della psicologia e della sociologia, cosicché anche i fedeli siano condotti a una più pura e più matura vita di fede.

A modo loro, **anche la letteratura e le arti** sono di grande importanza per la vita della Chiesa. Esse cercano infatti di esprimere la natura propria dell'uomo, i suoi problemi e la sua esperienza nello sforzo di conoscere e perfezionare se stesso e il mondo; cercano di scoprire la sua situazione nella storia e nell'universo, di illustrare le sue miserie e le sue gioie, i suoi bisogni e le sue capacità, e di prospettare una sua migliore condizione. [...]

Siano riconosciute dalla Chiesa le **nuove tendenze artistiche** adatte ai nostri tempi secondo l'indole delle diverse nazioni e regioni. [...]

Così **la conoscenza di Dio viene meglio manifestata e la predicazione evangelica si rende più trasparente all'intelligenza degli uomini** e appare come connaturata con le loro condizioni d'esistenza.

I **fedeli** dunque vivano in strettissima unione con gli uomini del loro tempo, e **si sforzino di penetrare perfettamente il loro modo di pensare e di sentire, quali si esprimono mediante la cultura**. Sappiano armonizzare la conoscenza delle nuove scienze, delle nuove dottrine e delle più recenti scoperte con la morale e il pensiero cristiano, affinché il senso religioso e la rettitudine morale procedano in essi di pari passo con la conoscenza scientifica e con il continuo progresso della tecnica; **potranno così giudicare e interpretare tutte le cose con senso autenticamente cristiano**. [...]

## ALCUNI PASSI PER ORDINARE LA RIFLESSIONE

### 1. ACCANTO AD OGNI ETÀ DELLA VITA

È decisivo curare la formazione alla vita cristiana in tutte le età della vita. Appare ormai inefficace il modello che agisce solo nella prospettiva dei sacramenti.

È necessario, cioè, **superare il modello "scolastico" e l'infantilizzazione della formazione cristiana** attivando proposte più attente ai contenuti essenziali e alla ricchezza dei linguaggi (simbolici, narrativi, rituali...), dove vengano prese in considerazione le molteplici dimensioni della persona e della vita cristiana; come anche, nella misura in cui si lascino coinvolgere, vengano accompagnate le famiglie. Si chiede perciò:

- di ridare centralità alla Parola di Dio e accrescere la cultura teologica;
- linee comuni nazionali per la preparazione ai sacramenti;
- un ripensamento della figura dei padrini e delle madrine.

### 2. UNA FORMAZIONE SINODALE

È stata messa in luce, in particolar modo per i presbiteri (e non solo), l'esigenza di una formazione secondo una prospettiva maggiormente sinodale, più attenta a **sviluppare competenze relazionali**, a far crescere la persona nell'arte dell'accompagnamento.

È fondamentale perciò **ripensare la formazione di coloro che esercitano un ministero** e vivono una specifica vocazione così come approfondire sia il tema della **formazione al discernimento, alla gestione delle conflittualità, alla leadership** sia quello della **formazione specifica** dei presbiteri, dei religiosi, dei laici.

### 3. UNA SFIDA PER TUTTI

L'educazione interpella tutti. Occorre chiedersi **quali aspetti chiedano di essere affrontati** perché le diverse realtà educative della Chiesa, dedicate alla crescita delle nuove generazioni, possano sia svolgere al meglio il loro compito sia crescere nella capacità di agire insieme tra loro e con le realtà del territorio.

### IN SINTESI

La fase narrativa ha fatto emergere la richiesta di un **ripensamento delle modalità della formazione**. Sono molti gli aspetti cruciali emersi:

- curare la formazione alla vita cristiana in tutte le età della vita;
- superare il modello "scolastico" e l'infantilizzazione della formazione cristiana;
- valorizzare i contesti di vita, di studio e di aggregazione;
- ripensare, in un'ottica sinodale, la formazione di coloro che esercitano un ministero, in particolare i presbiteri;
- sviluppare nelle comunità la capacità di accompagnare le persone;
- sviluppare in coloro che hanno responsabilità la capacità di gestire le situazioni di conflitto;
- accrescere i momenti di formazione comune tra laici e presbiteri;
- coltivare la cultura della collaborazione educativa con i territori e le istituzioni.

## DOMANDE UTILI PER IL DISCERNIMENTO

### DOMANDA FONDAMENTALE:

 Come **sintonizzare formazione ed educazione** accompagnando la **crescita permanente di tutti i membri della comunità**, in ogni fase della vita e in qualsiasi ruolo si operi?

### ALTRE DOMANDE:

 In che modo nelle nostre comunità possiamo passare **da una formazione** mirata solo **alla preparazione ai sacramenti a un insieme di proposte attente a tutte le età e condizioni di vita?**

 Come dare **centralità all'ascolto della Parola** nelle nostre azioni formative? In che modo **accrescere la qualità della formazione** degli adulti? Come porre attenzione anche alla formazione teologica, culturale, sociale?

 Quali **buone pratiche catechistiche e formative** ci sono nelle nostre Chiese locali che possono essere diffuse? Quali **nodi** ci chiedono di affrontare? Che tipo di orientamenti nazionali potrebbero essere auspicabili su questi temi?

 Quali **aspetti del ministero e della vita dei presbiteri** vanno approfonditi e rinnovati per sostenere e facilitare la loro formazione permanente? Quali passi occorre compiere per attuare una **formazione ministeriale** che parta dalla vita? Quali cambiamenti attuare per accrescere la **formazione comune tra presbiteri, religiosi e laici**? Come avvicinare maggiormente la formazione dei seminaristi alla vita della comunità cristiana?

 Come accrescere la prospettiva della **collaborazione educativa** all'interno delle nostre Chiese? In che modo possiamo dare concretezza al **concetto di alleanza educativa** tra le risorse presenti nella comunità ecclesiale (famiglie, educatori, associazioni, parrocchie, oratori, scuole, servizi educativi, università) e il territorio? Quali buone pratiche ci sono su questo tema? Come far crescere negli ambienti ecclesiali la cura di relazioni sane, sicure e liberanti, capaci di prevenire, riconoscere e contrastare ogni forma di abuso?